

Il mio nome è Alexander

Antonio Riva

IL MIO NOME E' ALEXANDER

racconto

A mio padre!
Nella speranza che sia orgoglioso di noi!

Prologo

Non voglio scrivere una storia basandomi sui personaggi! Voglio scrivere una storia basandomi sulla storia! Nella vita degli uomini ci sono sempre stati un susseguirsi di avvenimenti tragici, grotteschi, o orribili! La storia degli uomini, fin dalla nascita, è stato un susseguirsi di guerre e pace. E nelle guerre l'uomo sfoga gli istinti primitivi repressi, ritrovando la sua vera indole di animale selvaggio! E nei periodi di pace l'uomo accumula energie e risorse interiori, più che esteriori, per una nuova guerra! Per questo io non credo a tutte le frasi fatte: mai più guerra! E nel nostro mondo e nel nostro tempo la guerra viene nascosta ipocritamente chiamandola "missione di pace!" Che follia!

D'altro canto gli uomini hanno sempre inventato scuse assurde e pretesti alquanto inverosimili per scontrarsi! Da quando l'uomo è uscito dallo stato "selvaggio", cioè dallo stato di abitatore della "selva", ed ha iniziato a inventare nuovi metodi per sopravvivere, è iniziata la lotta

per conquistare metodi e terre. Poi, man mano, crescendo, le aspirazioni sono diventate sempre più alte. Le ricchezze sono moltiplicate e, quello che per alcuni è nulla, è normale vita, per altri è ricchezza che entra nelle proprie casse! Fino ad arrivare al tempo odierno, dove si lotta soprattutto per il potere. Il potere! Il potere fluisce anche dalle nuove ricchezze ... non più diamanti, non più oro! Certo anche quello conta, ma adesso è il petrolio, le armi, il nucleare, adesso sono queste le nuove ricchezze! In se non valgono molto, alcune si potrebbero usare per far sopravvivere il genere umano, ma in pratica sono il meccanismo di base da cui affluisce il potere!

Diciamo che il genere umano dovrebbe avere imparato qualcosa dall'ultima guerra ... però la memoria del genere umano è così debole, così labile e così incline a dimenticare le cose brutte, che si rischia di ricadere nei medesimi errori. Certo adesso ci sono i filmati a schiarirci la memoria, però hanno un difetto: non ci rappresentano, sono impersonali. Lo spettatore li guarda come se guardasse un film, fatto di finzione, non come un documentario che racconta seriamente le vicende umane.

Comunque la storia umana è un susseguirsi di errori, in teoria noi abbiamo una grossa arma di difesa dall'oblio che è il linguaggio. È l'unica cosa che ci distingue seriamente dagli altri animali, che devono imparare a difendersi e a vivere ad ogni nascita, in un ciclo continuo dove l'istinto la fa da padrone. Noi invece possiamo imparare parlando, raccontandoci quello che abbiamo fatto e raccontando ad altri i nostri errori, che poi po-

trebbero evitare di commettere. Ma il genere umano è strano, riesce sempre a commettere gli stessi errori! Quindi possiamo dire che il genere umano è come il resto del mondo animale, immutabile, però almeno gli animali sfruttano le doti che Dio, Madre natura o chi per loro, ha donato loro. Noi uomini preferiamo vivere e imparare, o sopravvivere come parassiti alle spalle di altri. Bella roba!

E qui parliamo di assedi! Gli assedi, cioè il circondare un centro abitato, è una pratica comune nella guerra ... però in questa ultima guerra si è toccato il fondo! Si racconta di assedi, nel medioevo, dove venivano lanciate in città le teste dei guerrieri uccisi, per far paura e alimentare il terrore, è vero, ma un accanimento così duraturo e un odio così atroce non si erano mai visti. E se vediamo che l'attacco non aveva altro scopo se non quello di distruggere, senza nessuna giustificazione, allora vediamo che la guerra ultima, la seconda guerra mondiale, non è stato altro che un teatro di lotta per il puro potere. E da qualsiasi posto si guarda, la medaglia che raffigura la guerra fa sempre paura ed orrore. Perché qualsiasi oro la ricopra sarà forgiato dal sangue delle vittime.

PARTE PRIMA

